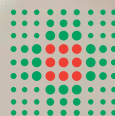


PAT

Il Programma
delle Attività
Territoriali (PAT)

Distretto
di Reggio Emilia
2006



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Il Programma delle Attività Territoriali (PAT) del Distretto di Reggio Emilia

Presentazione	4
Il Distretto	5
Caratteristiche della popolazione	6
Il sistema sanitario del Distretto	8
La sanità pubblica	8
L'area delle cure primarie	18
Le cure domiciliari	21
Le cure palliative	21
Assistenza pediatrica	22
Attività consultoriale	23
Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali	26
L'attività di assistenza dedicata agli anziani	28
Settore Disabili, Minori e Famiglie	29
I Servizi per la salute mentale	30
I Servizi per le Dipendenze Patologiche	32
L'assistenza farmaceutica	35
I Servizi Ospedalieri	36
L'assistenza in emergenza - urgenza	37
Investimenti	38
L'ufficio relazioni con il pubblico	39
CMC, Il numero verde	39

Il Programma delle Attività Territoriali (PAT) 2006 del Distretto di Reggio Emilia si colloca in continuità con le precedenti esperienze, in termini di contenuti e metodo di lavoro.

D'altra parte, l'ampia e consolidata esperienza di integrazione sociosanitaria di questo Distretto, conosce in quest'ultimo periodo una nuova fase, sostenuta da una serie di iniziative locali e di mandati provenienti dalla Regione e che trovano, nei documenti di programmazione degli Enti, ampio risalto. I principali documenti – PAT e Piano Sociale di Zona – cercano quindi di svilupparsi con una reciproca coerenza. La costituzione degli assetti di governo del sistema (Comitato di Distretto) e di supporto tecnico alla programmazione zonale (Ufficio di Piano), che vedono la presenza della componente sanitaria e sociale fortemente presenti ed impegnati, ha consentito una maggiore sistematicità e reso più efficace la pianificazione sociosanitaria.

Definire l'area di integrazione socio-sanitaria può significare da una parte riferirsi ad una cornice di riferimento normativo, ma anche, come nella realtà locale, ad una comune cornice valoriale che ha trovato a Reggio Emilia significative esperienze: al centro della programmazione e dell'azione dei Comuni e del Distretto dell'Azienda USL sta il concetto di salute e di comunità/territorio. La pur giovane esperienza di costruzione dei Piani di Zona ha inoltre la capacità di innescare un processo in cui la platea dei soggetti coinvolti nella lettura delle problematiche locali e nella ricerca di servizi congruenti è assai ampia: dai soggetti istituzionali, al terzo settore, alle risorse informali, lo sforzo è stato quello di costruire visioni comuni a partire da più sguardi e chiavi di lettura.

Così, le sperimentazioni e sfide che abbiamo davanti

hanno trovato una forte formalizzazione nei documenti di programmazione, ma anche in organizzazioni di servizi che si fanno più vicine ai cittadini e alla loro microcomunità e, più in generale ancora, ad una comunità locale in cui la ricchezza delle risorse anche informali costituisce una delle sue principali caratteristiche. In questo senso, i Nuclei di Cure Primarie in forte connessione ed integrazione con i Poli Territoriali di Servizi Sociali, costruiscono un modello di servizi fortemente centrati sul territorio e in più stretto collegamento fra le organizzazioni che lavorano per la salute, in una comune prospettiva che renda più visibili e vicini i servizi – anche semplificandone l'accesso - elaborando risposte complesse ai bisogni delle famiglie. Così pure, il Fondo per la Non Autosufficienza: costituisce una delle maggiori novità introdotte dalla Regione e, seppure in questa fase costituito solo parzialmente, attribuisce al Comitato di Distretto le scelte strategiche sul finanziamento della rete dei servizi sociosanitari per anziani e, parzialmente, sui disabili. Si tratta, ovviamente, di un'importante innovazione sulla quale si cimenteranno le buone prassi sinora sperimentate, nella direzione di un sistema maggiormente condiviso ed integrato di governo degli interventi a favore della non autosufficienza.

Franco Viappiani

*Direttore del distretto
di Reggio Emilia*

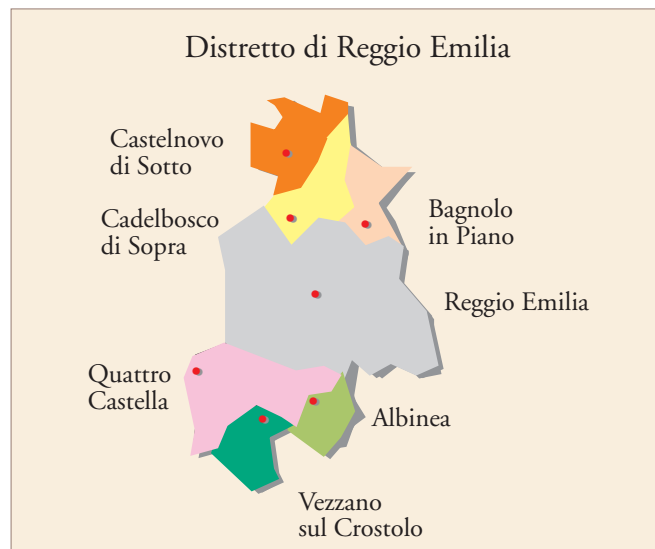
Graziano Delrio

*Sindaco di Reggio Emilia
Comune Capodistretto*

Il Distretto

Il Distretto di Reggio Emilia comprende i comuni di Albinea, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo di Sotto, Quattro Castella, Reggio Emilia e Vezzano sul Crostolo, con una popolazione al 01.01.2005 di 205.779 residenti.

Compito del Distretto è quello di assicurare alla popolazione la disponibilità dei servizi sanitari e socio-sanitari integrati.



Popolazione residente del Distretto di Reggio Emilia per Comune

Comuni	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2001	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2002	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2003	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2004	POPOLAZIONE RESIDENTE al 01.01.2005
Albinea	7.787	7.858	7.913	8.034	8.121
Bagnolo in Piano	8.009	8.111	8.312	8.553	8.743
Cadelbosco di Sopra	7.688	7.942	8.332	8.802	9.287
Castelnovo di Sotto	7.722	7.914	8.080	8.198	8.294
Quattro Castella	11.103	11.309	11.607	11.887	12.098
Reggio Emilia	146.092	148.517	149.844	152.235	155.191
Vezzano sul Crostolo	3.784	3.781	3.848	3.987	4.045
Totale	192.185	195.432	197.936	201.696	205.779
Provincia	455.998	462.858	468.552	477.534	486.961

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

Caratteristiche della popolazione

La popolazione del Distretto è aumentata costantemente negli ultimi decenni, e negli ultimi 5 anni l'incremento è stato dell'1.5-2% all'anno.

Questo effetto è legato principalmente a tre fattori:

- incremento della popolazione anziana, dovuto all'aumento della speranza di vita
- alla nascita;
- incremento dell'immigrazione;
- ripresa della natalità.

a fronte del tasso di mortalità che non è cambiato significativamente negli anni.

Questo andamento demografico ha portato ad un progressivo aumento del numero di minori e anziani (categorie di popolazione che utilizzano maggiormente i servizi sanitari e socio-sanitari), rispetto a giovani e adulti.

Il bilancio demografico del 2004 risulta ampiamente positivo sia per quanto riguarda il saldo naturale che, soprattutto, quello migratorio. Il saldo complessivo, positivo in tutti i comuni, è stato di 9.643 soggetti.

In totale la popolazione del distretto di Reggio Emilia è aumentata nel 2005 di n° 4.083 soggetti rispetto all'anno precedente sia per un saldo naturale positivo (n° nati – n° morti) sia soprattutto per un saldo migratorio positivo (n° immigrati – n° emigrati).

Natalità

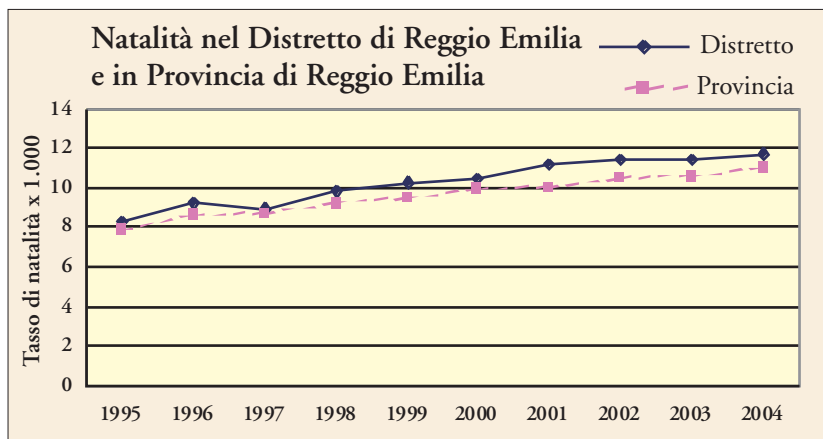
Caratteristica peculiare del Distretto di Reggio Emilia è il significativo aumento della natalità. Negli ultimi 10 anni si è registrato un incremento costante del tasso di natalità, superiore a quello provinciale, che raggiunge l'11,71‰ nel 2004. Il comune con la natalità più elevata negli ultimi anni è Bagnolo in Piano, seguito da Cadelbosco di Sopra.

Mentre negli anni '90 la natalità non riusciva a compensare la mortalità, nell'anno 2000 si è registrato il pareggio tra il numero di nati e il numero di morti e dal 2003 il saldo naturale è positivo.

Fenomeno dell'invecchiamento

I cittadini ultrasessantacinquenni al 01.01.2005 sono 40.561, il 19.7% della popolazione residente nel Distretto. Di questi, oltre il 50% ha più di 74 anni (20.400); gli ultraottantenni sono 12.005.

La popolazione anziana è quella che esprime i maggiori bisogni di salute e di domanda di servizi sanitari (ospedalieri e territoriali) e socio-assistenziali.



L'immigrazione

Come nel resto d'Italia, ma in maniera ancor più consistente, anche nel Distretto di Reggio Emilia si rileva da tempo un aumento di cittadini extracomunitari. Gli stranieri regolarmente iscritti all'anagrafe costituiscono quasi il 9% della popolazione residente. Tra i paesi comunitari quello ampiamente più rappresentato è la Polonia, mentre tra gli altri paesi europei la quota maggiore è quella degli albanesi. I non comunitari sono il 6.2% della popolazione e i paesi maggiormente rappresentati sono il Marocco (3.075) la Cina (2.175) e il Ghana (1.396). Si tratta di una popolazione giovane (i 2/3 circa hanno meno di 40 anni), con una elevata percentuale di donne ed ampia presenza di bambini nelle scuole.

Mortalità

La mortalità non ha subito, negli ultimi anni, variazioni significative a livello provinciale ed è sostanzialmente simile a quella regionale. In generale nella nostra provincia, come del resto in Italia e in tutti i paesi industrializzati, le cause che portano alla morte sono differenziate per gruppi di età: la morte per cause violente, ed in particolare per incidenti stradali, è la principale causa di morte nella popolazione giovane, i tumori costituiscono la prima causa di morte negli adulti da 45 a 74 anni (in particolare nella fascia 45 - 64), mentre le patologie cardiovascolari rappresentano la principale causa di morte in assoluto e con particolare frequenza negli ultrasessantacinquenni. I risultati dello studio di mortalità effettuato nel 2005 a Reggio Emilia confermano quanto già noto in analoghi studi italiani e stranieri e cioè un rapporto inverso tra mortalità e condizioni socio - economiche, vale a dire la crescita della mortalità a fronte del peggioramento di alcune condizioni quali titolo di studio, condizione abitativa, occupazione lavorativa, tipo di professione ecc. Nel 2004 è stata registrata in provincia e in entrambi i sessi la mortalità generale più bassa, sia in termini di tasso grezzo che di tasso standardizzato, degli ultimi 10 anni.

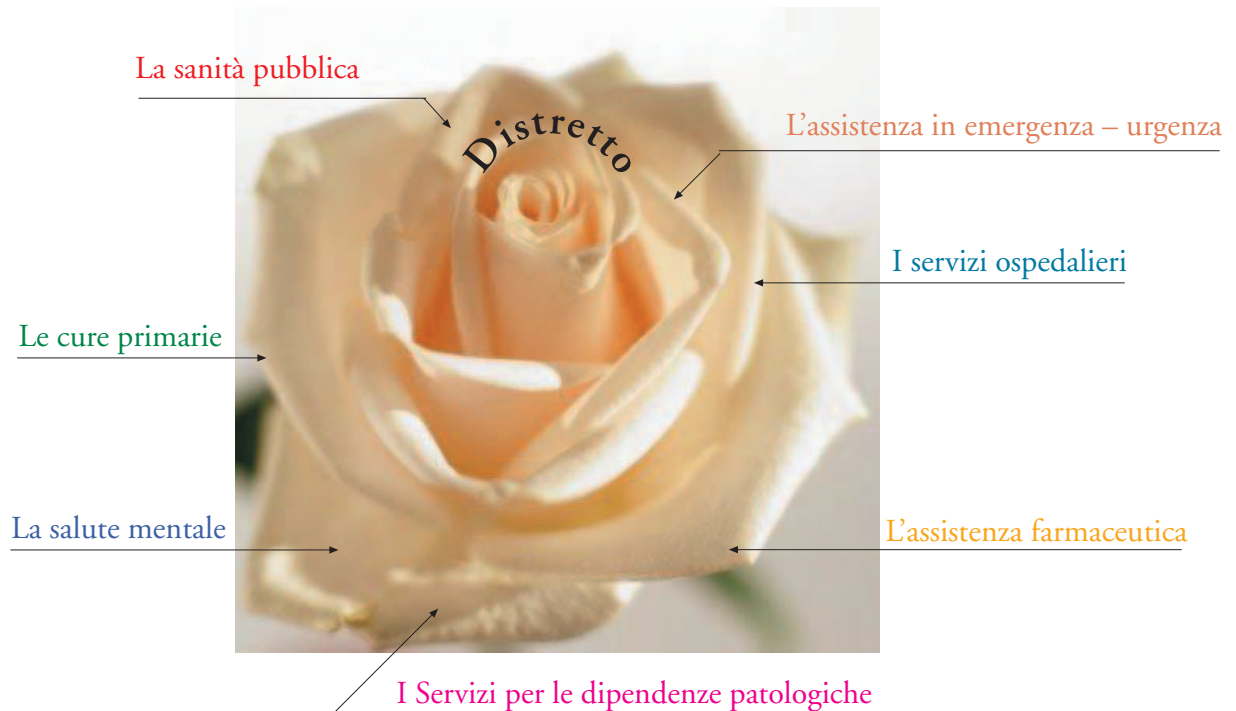
Popolazione residente del distretto di Reggio Emilia per fasce di età e sesso al 01.01.2005

	Maschi		Femmine		Totale Distr. di Reggio E.		Totale Provincia	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
< 1 anno	1.192	1,2%	1.092	1,0%	2.284	1,1%	5.194	1,1%
1 - 14 anni	13.865	13,8%	13.240	12,6%	27.105	13,2%	63.017	12,9%
15 - 44 anni	44.543	44,2%	41.690	39,7%	86.233	41,9%	201.549	41,4%
45 - 64 anni	24.394	24,2%	25.202	24,0%	49.596	24,1%	118.574	24,3%
65 - 74 anni	9.429	9,4%	10.732	10,2%	20.161	9,8%	49.423	10,1%
> 74 anni	7.259	7,2%	13.141	12,5%	20.400	9,9%	49.204	10,1%
Totale	100.682	100%	105.097	100%	205.779	100%	486.961	100%

Fonte: Regione Emilia-Romagna - Servizio controllo di gestione e sistemi statistici.

Il sistema sanitario del Distretto

Il sistema sanitario del Distretto si struttura in diverse aree di attività che comprendono:



La sanità pubblica

I servizi di prevenzione e vigilanza (Igiene Pubblica, Igiene degli Alimenti, Medicina Veterinaria, Medicina del Lavoro) hanno il compito di prevenire i rischi e i danni per la salute derivanti da non corretti stili di vita (attività fisica, alimentazione, fumo, alcol, sicurezza stradale e sui luoghi di lavoro, etc.), dal rapporto uomo-ambiente (inquinamento ambientale, igiene delle acque, etc.) e sicurezza alimentare (controllo degli alimenti e di industrie di trasformazione degli alimenti, etc.).

Epidemiologia

Compito dell'Epidemiologia è di descrivere lo stato di salute e di malattia della popolazione della Provincia di Reggio Emilia attraverso strumenti quali "Il Registro di Mortalità", "Il Registro Tumori Reggiano", "Il Registro Regionale Mesoteliomi", "L'Osservatorio Regionale Infortuni sul lavoro", "Il Sistema Informativo Malattie infettive" e "Gravidanza e Mortalità infantile".

Nel 2006 proseguirà lo studio sul rapporto tra condizioni sociali ed economiche e stato di salute della popolazione di Reggio Emilia.

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPSAL)

I Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro effettuano interventi nei luoghi di lavoro (comparti produttivi a maggior rischio o singole aziende) per ridurre i fattori di rischio più gravi e diffusi.

I comparti produttivi più rilevanti nel Distretto sono l'edile ed il metalmeccanico. L'attività prevalente è quella di vigilanza ed ha lo scopo di verificare l'applicazione delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, ma rilevanti sono anche varie attività di prevenzione (informazione, formazione, assistenza). In edilizia, oltre a una notevole attività di vigilanza (ispezionati n. 267 cantieri sui 704 a livello provinciale), si è dato corso a controlli con altri enti (Direzione Provinciale del Lavoro, Carabinieri, INPS, INAIL) allo scopo di verificare congiuntamente la sicurezza sul lavoro ed eventuali irregolarità sul piano contributivo o per la presenza di lavoratori "in nero". Nel corso del 2006 particolare attenzione verrà attribuita al controllo sulla formazione dei lavoratori, in particolare dei lavoratori stranieri per i quali una formazione adeguata risulta strategica per una reale prevenzione degli infortuni.

La costruzione della linea TAV (Treno ad Alta Velocità) è stata una priorità anche nell'attività del 2005 che ha visto impegnato in attività di controllo, formazione ed assistenza un gruppo di operatori esperti in interventi nel comparto costruzioni. Nel 2006 continueranno tali azioni di ispezione e sensibilizzazione.

Altri comparti oggetto di intervento sono stati: caseifici, strutture sanitarie e grande distribuzione (per il rischio da movimentazione manuale dei carichi) materie plastiche (per il rischio chimico); scuole (verifica applicazione della 626/94 e formazione in sicurezza degli studenti, corsi per responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali per la sicurezza); agricoltura.

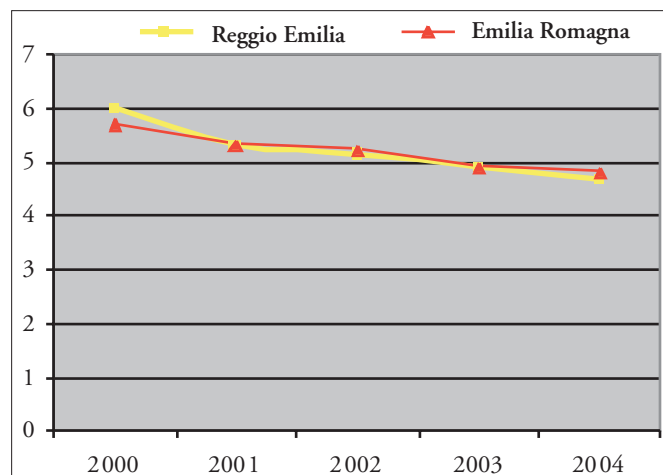
Distretto di Reggio Emilia	SPSAL	SPSAL
Alcuni dati di attività	2004	2005
Aziende controllate	596	620
Ispezioni e verifiche	986	1000
Pareri Nuovi Inced. Produttivi	548	604
Ore formazione-informazione	692	680

Indici di incidenza provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna: 2000 – 2004

$$\text{Indice di incidenza (I.I.)} = \frac{\text{N. infortuni indennizzati}}{\text{N. Addetti}} \times 100$$

I.I.	RE	ER
2000	5,99	5,68
2001	5,32	5,33
2002	5,16	5,21
2003	4,89	4,89
2004	4,68	4,79
2004 VS 2000	-21,9%	-15,7%

(fonte : Banca Dati INAIL) – Tutti i comparti

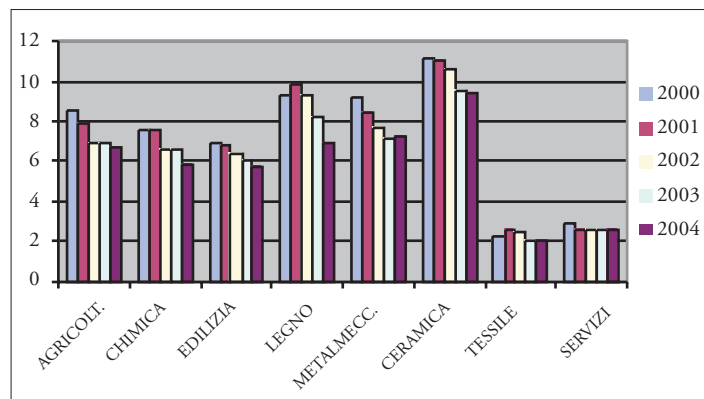


L'andamento degli Indici di Incidenza nella nostra Regione evidenzia nella provincia di Reggio Emilia negli ultimi 5 anni un calo del fenomeno infortunistico raggiungendo un valore nell'anno 2004 inferiore alla media regionale, ma soprattutto ha registrato il maggior decremento percentuale di tutte le province (-21,9%).

Indici di incidenza per grandi gruppi INAIL Provincia di Reggio Emilia - 2000 – 2004

	2000	2001	2002	2003	2004
Agricoltura	8,6	7,9	6,9	7	6,7
Chimica	7,6	7,6	6,6	6,6	5,8
Edilizia	7	6,8	6,4	6	5,7
Legno	9,3	9,8	9,3	8,2	7
Metalmecanica	9,2	8,4	7,7	7,1	7,2
Ceramica	11,2	11	10,6	9,6	9,4
Tessile	2,2	2,6	2,4	2	2
Servizi	2,9	2,6	2,5	2,5	2,5

(fonte : Banca Dati INAIL)



La tabella e il relativo grafico evidenziano come i settori di maggiore incidenza infortunistica siano quelli dell'Agricoltura, Chimica, Edilizia, Legno, Metalmecanica, Ceramica. È su questi Settori produttivi che si è soprattutto concentrata in questi anni l'azione dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL).

L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica (UOIA)

L'Unità Operativa Impiantistica Antinfortunistica svolge azioni di prevenzione e vigilanza verificando le condizioni di sicurezza relative ad impianti elettrici, di sollevamento, di riscaldamento, apparecchi a pressione, ascensori.

Le priorità per il 2006 che la Regione e l'Azienda USL di Reggio Emilia hanno definito riguardano gli apparecchi e gli impianti a servizio di aziende a più elevato rischio lavorativo (luoghi con pericolo di esplosione, grandi aziende, TAV, edilizia), strutture per anziani, scuole, strutture sanitarie ed edifici ad elevata affluenza di pubblico (luoghi di spettacolo, banche, poste, uffici pubblici).

Tutta la Provincia	UOIA 2004	UOIA 2005
Verifiche ad impianti ed apparecchi	6.180	6.233
Sopralluoghi	304	373
Ore di supporto tecnico	418	451

Il Servizio di Igiene Pubblica

Il Servizio di Igiene Pubblica Reggio Centro realizza nel Distretto interventi di prevenzione collettiva e promozione della salute mirati all'individuazione, rimozione, o riduzione dei rischi. Tali interventi sono svolti nei seguenti ambiti:

- **prevenzione e profilassi delle malattie infettive** (vaccinazioni nell'adulto, indagini epidemiologiche in occasione di malattie infettive e provvedimenti conseguenti), con particolare attenzione alle malattie infettive "emergenti" sia vecchie che nuove quali tubercolosi, scabbia, meningiti, legionellosi, malattia di Lyme.
L'attività viene svolta in stretta collaborazione con i medici di base e con la rete ospedaliera e con estrema attenzione alle categorie a maggior rischio.



Alcuni dati di attività relativi alle vaccinazioni effettuate dal Servizio di Igiene Pubblica nel Distretto di Reggio Emilia nel 2005

antiFebbre gialla	681
antiDifterite e tetano	4.986
antiTetanica	2.374
antiEpatite A	1.305
antiEpatite B	1.114
antiMeningococcica	161
antiTifica	494
antinfluenzale totale con MMG	46.366
copertura vaccinale per tetano nelle donne di 60 anni	50%
copertura vaccinale per influenza nei soggetti di età superiore a 65 anni	75,9%

Interventi di Profilassi delle malattie infettive nel Distretto di Reggio Emilia anno 2005

Indagini epidemiologiche	1.668
N° intervistati nel corso di indagini epidemiologiche	1.660
N. Consulenze a viaggiatori internazionali	1.529

Per il 2006 si prevede in particolare di attivare le seguenti campagne vaccinali:

- vaccinazione antinfluenzale, in collaborazione con i Medici di Medicina Generale con l'obiettivo di mantenere la copertura di almeno il 75% dei cittadini di età superiore ai 65 anni;
- vaccinazione antitetanica rivolta alle donne sessantenni, con chiamata al compimento dei 60 anni ed obiettivo di arrivare ad una copertura di oltre il 50%;
- verrà attivata una campagna di vaccinazione contro la malattia pneumococcica e la varicella indirizzata alle categorie di popolazione a rischio;
- in occasione del richiamo antitetanico-antidifterico nei ragazzi di 16 anni, sarà proposta anche la vaccinazione contro il Meningococco C.

- **Igiene edilizia degli ambienti di vita e delle strutture ad uso collettivo:** viene effettuata una vigilanza presso strutture sanitarie, socio assistenziali, scolastiche, sportive, di pubblico spettacolo, turistico-alberghiere, educativo-ricreative.

Sopralluoghi nel Distretto di Reggio E. nel 2005

Strutture scolastiche: n. sopralluoghi	106
Strutture sportive : n. sopralluoghi	126
Piscine: n. campioni	747

- **Ambiente e salute**

Il Servizio di Igiene Pubblica fornisce il supporto, in collaborazione con l'Agenzia Regionale per l'Ambiente (ARPA), per la valutazione dei rischi sanitari derivanti dagli inquinanti atmosferici ed ambientali e le condizioni di salute della popolazione, offrendo alle pubbliche amministrazioni indicazioni utili alla programmazione del monitoraggio e delle indagini ambientali ed alle scelte in merito all'uso del territorio.



Medicina Legale

Presso il Servizio di Igiene Pubblica (Reggio Emilia, Via Amendola 2, Padiglione Ziccardi) viene svolta l'attività certificatoria con visite per il rilascio di certificati di idoneità al lavoro, idoneità alla guida (per rilascio e rinnovo di patente), al porto d'armi, etc. nel 2005 sono stati rilasciati 10.008 certificati per i vari usi previsti dalle norme.

Le funzioni collegiali di medicina legale, per il Distretto di Reggio Centro, vengono svolte presso il settore di medicina legale, Via Amendola 2, Padiglione Morel.

Attività della medicina legale nel Distretto di Reggio Emilia connessa alle domande di invalidità civile anno 2005

Domande valutate	3.894
Invalidi al 100%	680
..con indennità di accompagnamento	1.388
Tempi medi di attesa....giorni	92

Legge 104 - Accertamento della condizione di handicap

L'accertamento della condizione di handicap è essenziale per accedere ai benefici previsti dalla normativa: detrazioni fiscali, permessi lavorativi retribuiti, esenzione del pagamento del bollo auto, contributo regionale per l'acquisto di computer e per abolizione barriere architettoniche e adattamento dei veicoli per deficit motorio, ecc..

Legge 104: dati di attività del Distretto di Reggio Emilia anno 2005

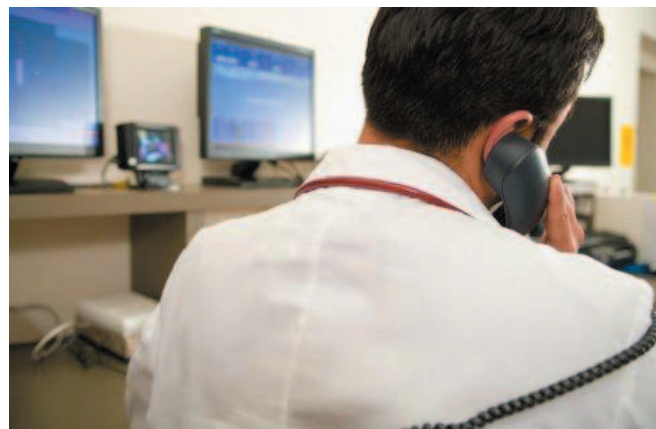
Domande valutate	1.780
Tempi medi di attesa in giorni tra richiesta e convocazione a visita	94

Legge 68/99 - Accertamento delle condizioni di validità residua dei disabili ai fini dell'inserimento mirato al lavoro

Per tutte le attività sopracitate si prevede il mantenimento degli stessi tempi di attesa dello scorso anno, già allineati con gli standard regionali.

Legge 68/99: dati di attività del Distretto di Reggio Emilia

Domande valutate	451
Tempi medi di attesa in giorni tra richiesta e convocazione a visita	30



Commissione Medica Locale Patenti di Guida

La Commissione Medica Locale Patenti di Guida è unica a livello provinciale ed ha sede presso il Settore di Medicina Legale in via Amendola 2 a Reggio Emilia. Ha il compito di valutare il possesso dei requisiti psicofisici necessari al rilascio del certificato di idoneità alla guida, nei casi previsti dalla vigente normativa (soggetti affetti da malattie cardiovascolari, diabete insulino-dipendente o non insulino-dipendente con complicanze e/o per categorie di patenti superiori (C,CE,D,DE), malattie endocrine, malattie neurologiche, malattie psichiatriche, tossicodipendenze, abuso di alcol, malattie del sangue, dell'apparato urogenitale; minorati e/o mutilati fisici; revisioni straordinarie disposte dalla Prefettura e/o Motorizzazione Civile) per tutti i cittadini richiedenti, italiani e stranieri, residenti o domiciliati nella città di Reggio Emilia ed in tutta la sua Provincia. Il numero delle richieste di visita in Commissione ha subito un incremento, dovuto all'aumento delle revisioni straordinarie, disposte dalla Prefetture e dalle Motorizzazioni Civili, correlate ad abuso di alcool e/o uso di sostanze stupefacenti, in concomitanza con l'introduzione legislativa della patente "a punti". Il consistente e progressivo aumento della domanda rappresenta una criticità per il mantenimento dei tempi di attesa nei limiti degli scorsi anni. E' stato recentemente attivato il sistema di prenotazione via internet, oltre a quelli già in vigore di sportello e per via telefonica.

Attività della Commissione	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
N. Pratiche definite	5.099	6.027	6.690
N. Utenti visitati	5.789	6.463	7.025

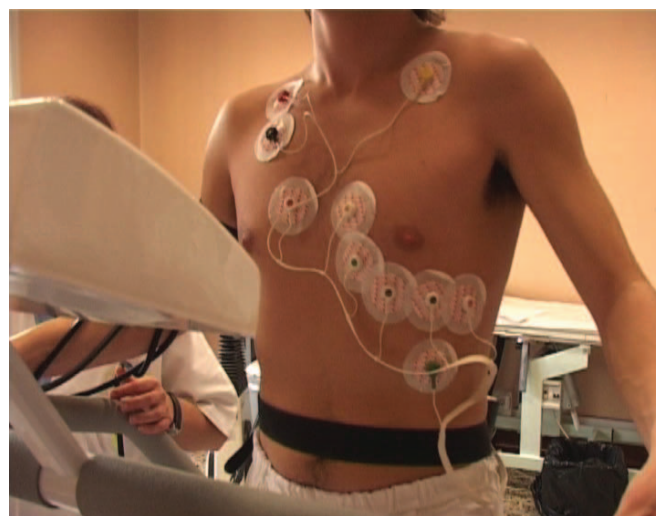
Medicina dello sport

Il Servizio di Medicina dello Sport, che ha valenza provinciale con sede centrale in Reggio Emilia ed ambulatori periferici in Castelnovo ne' Monti, Correggio e Guastalla, è impegnato nella tutela sanitaria delle attività sportive agonistiche e non agonistiche ed inoltre nella promozione dell'attività fisica nella popolazione generale.

Il Servizio ha nel 2005 proseguito nell'obiettivo di diffondere lo strumento innovativo del "Libretto Sanitario dello Sportivo", semplificazione e garanzia di tutela dell'attività sportiva non agonistica.

L'Azienda USL si è fatta carico delle valutazioni di idoneità per minori e disabili, con rilascio gratuito da Medici e Pediatri di base.

Sul tema è continuata la campagna di informazione alla popolazione, utilizzando i media, distribuendo materiale informativo e valorizzando la intermediazione di Medici, Pediatri, Società Sportive e Istituti Scolastici.



Nel 2005 sono stati elaborati progetti di sviluppo dell'attività motoria e sportive in gruppi di popolazione. Prosegue la collaborazione con l'Azienda USL di Modena, Centro di riferimento regionale sul doping, per la diffusione nella nostra provincia del progetto Tallone d'Achille, di informazione alla popolazione scolastica sui rischi da uso di sostanze prestazionali.

Il Servizio partecipa alla Consulta Provinciale dello Sport ed alla Consulta dello Sport del Comune di Reggio Emilia e mantiene rapporti con CONI, Enti di Promozione, Società Sportive ed Istituzioni Scolastiche.

Nel 2006 si prevede di proseguire nell'impegno di informazione alla popolazione e alle società sportive e diffusione di uso del Libretto Sanitario dello Sportivo. Saranno inoltre realizzate esperienze di promozione di corretti stili di vita attraverso lo sviluppo di attività motoria e sportive in gruppi di popolazione.

Dati di attività Distretto di Reggio Emilia			
		Anno 2004	Anno 2005
Certificazioni sportivi	<18 anni	5.239	6.030
Certificazioni sportivi	>18 anni	998	227
Certificazioni sportivi	totale	6.237	6.257

SIAN - Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

Il SIAN è un servizio aziendale con un'unica Direzione centrale e una sede d'attività in ogni Distretto. Interviene nei seguenti ambiti di attività:

- controllo produzione e commercializzazione alimenti
- igiene della nutrizione
- igiene acque potabili
- controllo dell'utilizzo di fitosanitari nella produzione agricola
- ispettorato micologico

L'attività di controllo è stata programmata privilegiando i comparti a maggior rischio per la salute del consumatore, verificando nel contempo tutte le segnalazioni inviate da enti o da cittadini relative a prodotti alimentari non adatti al consumo o a condizioni igieniche non adeguate alla produzione e al commercio. In campo nutrizionale si è stimolato il miglioramento dei comportamenti alimentari con iniziative d'informazione e d'educazione sanitaria e con la sorveglianza nutrizionale delle fasce di popolazione più sensibili (infanzia e anziani).



Si è curata la formazione in materia d'igiene della produzione alimentare in sostituzione del Libretto Sanitario.

Inoltre si organizzerà la formazione obbligatoria degli addetti alla preparazione di alimenti con particolare attenzione alle difficoltà linguistiche e culturali del personale alimentarista immigrato.

In campo nutrizionale, seguendo le indicazioni del Piano Nazionale della Prevenzione, s'intensificheranno le iniziative di stimolo al miglior comportamento alimentare, ricercando la collaborazione delle altre agenzie sanitarie ed educative, con l'obiettivo di prevenire l'obesità in età infantile e adolescenziale.

Attività Distretto di Reggio Emilia	2005
n° ispezioni	1193
n° pareri emessi	997
n° campioni acqua e alimenti analizzati	1625
n° pareri e consulenze in campo nutrizionale	35

Il controllo del comparto alimentare sarà effettuato nel 2006 secondo lo schema seguente:

Comparto	% di controllo su esistenti
Produzioni industriali	100%
Produzioni artigianali	50%
Supermercati	100%
Grande ristorazione collettiva	100%
Piccola ristorazione	50%

Sanità Pubblica Veterinaria

Compito principale della Sanità Pubblica Veterinaria è la tutela della salute pubblica mediante:

- Il controllo delle malattie infettive ed infestive trasmissibili a carattere zoonosico ;
 - Il controllo della qualità igienico-sanitaria degli alimenti di origine animale;
 - La partecipazione, con altri Servizi sanitari alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita della popolazione;
- e la tutela del patrimonio zootecnico mediante:
- Il controllo dello stato di salute nei confronti di quegli eventi (infettivi e non) che determinano danni socio-economici importanti.

Obiettivo delle attività sanitarie è l'assicurazione dello stato sanitario del bestiame allevato nonché il rispetto del suo benessere, la tutela dell'ambiente e la salubrità delle relative produzioni zootecniche e più in generale di tutti gli alimenti di origine animale derivanti.

La realtà produttiva del Territorio compreso nel Distretto Sanitario di Reggio Emilia è composta da n. 154 stabilimenti di lavorazione carne e di lavorazione latte, la cui produttività in carni ed alimenti derivati per l'anno 2005 è quantificabile in 119.689 tonnellate, di cui il 13% è destinato al mercato estero.

Nella tabella seguente si evidenziano i dati di cui sopra relativamente ad ogni Area Territoriale Veterinaria.

A.T.V.	Stabilimenti lavorazione carni e latte	produttività in carni ed alimenti derivati rif. anno 2005 (in tonnell.)	% destinata al mercato estero
Reggio Emilia	81	92.901	4
Castelnovo S.	24	13.167	68
Puianello	32	13.621	10

La sanità pubblica

Consistenze al 31.12.2005	A.T.V. Castelnovo S.	Accessi 2005	A.T.V. Reggio Emilia	Accessi 2005	A.T.V. Puianello	Accessi 2005
N° Allevamenti bovini	127		251		165	
N° Capi bovini	7.958	1.961	26.258	4.285	11.218	1.462
N° Allevamenti suini	33		82		38	
N° Capi suini	46.556		55.855		12.663	
N° allevamenti ovi-caprini	5	6	35	35	24	52
N° Capi ovi-caprini	52		358		357	
N° Impianti di commercializzazione, sosta, ricovero e cura animali vivi ed altri allevamenti	22	22	79	79	24	24
N° Impianti di macellazione, sezionamento e deposito di carni	3	409	14	1.396	2	640
N° Impianti di lavorazione e trasformazione di carni	3		20		15	
N° capi macellati (D.L.vo 286/94)	0		182.678		1.885	
N° capi macellati (D.L.vo 495/97)	0		3.064		0	
N° tonnellate carni sezionate	4.291		22.676		100	
N° tonnellate carni depositate	8.508		11.101		0	
N° Tonnellate carni lavorate	2.883		28.735		9.166	
N° Impianti di lavorazione e trasformazione di latte e derivati	163	278	46	1.019	15	329
N° Tonnellate latte lavorato	74.068		227.873		53.799	
N° Impianti di distribuzione e somministrazione alimenti origine animali	18	36	351	828	105	159
N° Impianti produzione alimenti per animali	4	6	10	81	2	19
N° controlli effettuati secondo DM 7/1/2000		248		488		254
Campioni per Bse/PNR/PNAA/Aflatossine/Ig.zootecnica	204		683		204	
N° sterilizzazioni piccoli animali	(*)		167		56	
N. Microchippature	30		283		50	

(*) attività espletata e conteggiata con A.T.V. di Guastalla

Le cure primarie sono la porta di accesso, il primo contatto delle persone, della famiglia e della comunità con il Servizio Sanitario. Gli ambiti di attività delle cure primarie riguardano le cure domiciliari, l'assistenza di medicina generale, l'assistenza pediatrica e consultoriale, le prestazioni di specialistica ambulatoriale, i servizi rivolti agli anziani e ai disabili adulti e la continuità assistenziale.

Sono la nuova modalità organizzativa che il territorio si sta dando per rispondere alle mutate esigenze assistenziali della popolazione. Il loro scopo fondamentale è quello di porre il cittadino ed i suoi bisogni al centro del sistema curante migliorando l'accessibilità ai servizi, promuovendo la domiciliarità e la massima integrazione tra gli operatori che operano nelle strutture sanitarie e nei poli sociali dei comuni in modo da fornire ai cittadini risposte flessibili ed adeguate alle necessità di ciascuno.

Nei nuclei cure primarie operano tutti i Medici di Medicina Generale, medici di continuità assistenziale (ex guardia medica), Pediatri e personale infermieristico



dei servizi domiciliari, in stretto contatto con professionisti di altri servizi (Servizio Anziani, Salute Donna, Pediatria di Comunità) per offrire la più completa assistenza sanitaria al cittadino, in integrazione con i servizi sociali comunali.

Nel nostro territorio sono stati individuati 7 NCP di cui 5 in città e 2 nei comuni limitrofi, questa la suddivisione territoriale:

- NCP n° 1: circoscrizione 1 e circoscrizione 6
- NCP n° 2: circoscrizione 2 e circoscrizione 3
- NCP n° 3: circoscrizione 4
- NCP n° 4: circoscrizione 5
- NCP n° 5: circoscrizione 7, e Comune di Bagnolo
- NCP n° 6: Comune di Castelnovo Sotto e Comune di Cadelbosco Sopra
- NCP n° 7: Comune di Quattro Castella, Comune di Vezzano sul Crostolo e Comune di Albinea.

Per favorire il più possibile l'integrazione tra il sociale e il sanitario i NCP coincidono con i poli sociali dei Comuni del Distretto.

Gli accordi con i Medici di Medicina Generale e con i Pediatri di Libera Scelta prevedono precisi impegni per la realizzazione di queste modalità di cura.

Cosa è stato fatto nel 2005

Per quanto riguarda i Medici di Medicina Generale (MMG):

- è aumentato il numero di anziani vaccinati contro l'influenza, con un tasso di copertura del 75,9%;
- è aumentata l'adesione allo screening mammografico grazie anche ad interventi di sensibilizzazione rivolti alle donne assistite che non avevano risposto all'invito a sottoporsi a mammografia di screening con raggiungimento di un tasso di adesione 83%;

- azioni di counselling rivolte alla popolazione a rischio in tre ambiti: lotta all'alcoolismo, lotta al sovrappeso e all'obesità, lotta al tabagismo;
- definizione di percorsi clinico assistenziali integrati tra Ospedale e territorio rivolti a pazienti con patologie croniche (es. scompenso cardiaco);
- in collaborazione con i servizi sociali comunali si è avviata la sperimentazione che prevede la presenza del MMG al posto del geriatra nelle unità di valutazione multiprofessionali (con Assistenti Sociali ed infermieri) per l'accesso ai servizi per anziani;
- i MMG hanno promosso l'adesione agli screening mammografico e del colon-retto;
- è stato attivato il percorso per la gestione integrata del diabete in collaborazione tra MMG e specialisti diabetologi;
- si è ampliata l'assistenza in Casa Protetta garantita dai MMG.

Per quanto riguarda i Pediatri di Libera Scelta (PLS):

- è stato definito il percorso clinico assistenziale per il bambino asmatico;
- è stato definito, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera ASMN, i servizi sociali dei Comuni e gli altri operatori del Dipartimento Cure Primarie, il percorso della dimissione protetta/presa in carico del bambino con gravi patologie croniche;
- sono state concordate le modalità di collaborazione tra Neuropsichiatria infantile e PLS; le visite neuropsichiatriche sono state rese prenotabili a CUP dal 1/01/2006;
- è stato predisposto un documento, rivolto alle famiglie, che specifica le situazioni per quali è indicata la visita domiciliare;
- è stata effettuata da parte dei Pediatri di Libera Scelta una formazione specifica, rivolta ai medici di Continuità Assistenziale, sulle urgenze pediatriche

per il miglioramento dell'assistenza alla popolazione infantile negli orari in cui è attiva la Guardia Medica;

- sono state effettuate azioni di counselling finalizzate a sensibilizzare i genitori sui danni del fumo passivo (progetto "Baby non smoke"); promuovere l'allattamento al seno; sensibilizzare i genitori sugli effetti benefici che la lettura ad alta voce ha sullo sviluppo cognitivo del bambino fin dal primo anno di vita (progetto "Nati per leggere").

Per quanto riguarda i medici di Continuità assistenziale:

- si è sviluppata la collaborazione con i MMG ed i PLS finalizzata a garantire la continuità dell'assistenza e l'omogeneità degli interventi soprattutto per i casi di cittadini in assistenza domiciliare integrata o ospiti di strutture residenziali;
- in collaborazione con i PLS, che hanno gestito interventi formativi, si sono sviluppate e diffuse competenze in ambito pediatrico;
- è proseguita l'attività ambulatoriale nella sede della guardia medica in Via Belgio con i seguenti orari: feriali 20 – 24 • festivi e prefestivi 10 – 14 ; 16 – 24.



Cosa si farà nel 2006

Per quanto riguarda i Medici di Medicina Generale (MMG):

- consolidamento degli interventi di promozione di corretti stili di vita in relazione ai principali fattori di rischio: tabagismo, alcolismo, obesità;
- avvio della sperimentazione nel Nucleo di Cure Primarie e Polo Sociale n° 2 (coincidenti con le circoscrizioni 2 e 3) delle modalità di integrazione operativa tra servizi sanitari, sociali e socio assistenziali;
- promozione di forme mediche associative fra Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta finalizzate a migliorare l'accessibilità agli studi e la continuità dell'assistenza;
- sviluppo e progressiva estensione a tutto il Distretto della presenza del MMG nella Unità di Valutazione Multidimensionale per la valutazione degli anziani non autosufficienti al momento del loro accesso alla rete dei servizi (Case Protette e Centri Diurni);
- in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale sarà realizzata una specifica formazione comune tra MMG e psichiatri finalizzata a migliorare ulteriormente la qualità dell'assistenza in materia di disturbi emotivi comuni e di disturbi gravi;
- nell'ambito della integrazione con il Dipartimento farmaceutico continuerà il lavoro di collaborazione per raggiungere i migliori livelli di appropriatezza prescrittiva con particolare attenzione alla diffusione della cultura delle cure palliative e del trattamento del dolore in genere.

Per quanto riguarda la Continuità Assistenziale si prevede l'estensione dell'attività della Centrale Operativa Provinciale per la Guardia Medica al Distretto di Reggio Emilia con l'introduzione di un n° unico di chiamata provinciale con registrazione e smistamento delle chiamate ai vari punti operanti sul territorio.

Per quanto riguarda i Pediatri di Libera Scelta (PLS):

- realizzazione di un ambulatorio pediatrico per la gestione territoriale del bambino asmatico. (Progetto ASMA);
- definizione di un percorso integrato ospedale-territorio per il bambino affetto da cefalea da realizzarsi in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera ASMN;
- ulteriore Sviluppo del "Progetto Nati per Leggere": prosegue il dono di un libro a tutti i bambini al compimento del 1° anno di vita per sensibilizzare le famiglie alla lettura precoce ad alta voce. Si realizzeranno laboratori di lettura in collaborazione con le Biblioteche realizzando momenti di lettura ad alta voce nelle sale d'aspetto degli ambulatori;
- attivazione di una attività di counselling strutturata Progetto di Educazione Alimentare dalla promozione all'allattamento al seno alla corretta alimentazione nei primi anni di vita;
- in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile Territoriale sarà definito un percorso per l'individuazione precoce dei bambini con disturbi di letto-scrittura;
- istituzione di una mailbox alla quale il cittadino potrà inoltrare le richieste di scelta e cambio medico nonché le richieste di informazioni relative all'attività SAUB (infosaub@ausl.re.it).



Assistenza infermieristica e medica domiciliare

Cosa è stato fatto

Nel 2005 si è registrato un incremento di quasi tutte le attività (utenti assistiti a domicilio, accessi totali, prestazioni, utenti e prestazioni ambulatoriali, dimissioni protette, prelievi). Si è incrementata l'attività di assistenza pediatrica subintensiva a piccoli pazienti dipendenti da ventilazione meccanica.

Obiettivi per il 2006:

- creazione di un team (medico nutrizionista + dietista) territoriale per la nutrizione artificiale integrato con i professionisti dell'Azienda Ospedaliera ASMN;
- potenziamento del gruppo infermieristico prevalentemente dedicato all'assistenza pediatrica;
- riduzione della richiesta inappropriata di prelievi a domicilio.

Le cure palliative, l'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto

Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. In questi casi il controllo del dolore è di fondamentale importanza.

Le cure palliative possono essere effettuate sia presso il domicilio del paziente, sia presso strutture residenziali, tra cui l'Hospice Casa Madonna dell'Uliveto. Questa struttura, sita in un edificio antico sulle colline reggiane,

è dotata di 12 posti letto con assistenza medica fornita da Medici di Medicina Generale, ed è nata grazie alla collaborazione tra Azienda USL di Reggio Emilia e Associazione Madonna dell'Uliveto. Una convenzione tra le due parti consente il ricovero gratuito dei pazienti con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale. La Cooperativa Sociale Madonna dell'Uliveto in collaborazione con l'Azienda USL ha aperto un punto di ascolto per chi vive la malattia oncologica al n. telefonico 0522 349734 nei seguenti orari:

Martedì e Mercoledì dalle ore 19,00 alle ore 21,00

Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00

Venerdì e Sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
n° assistiti in carico Nodo*	325	294
n° assistiti ADI**	541	581
n° assistiti ADP***	924	956
n° accessi assistenza infermieristica	44.965	49.370

* NODO = Nucleo Operativo domiciliare oncologico, ovvero l'assistenza a domicilio del paziente oncologico nella fase avanzata della malattia.

** ADI = Assistenza domiciliare integrata, ovvero l'assistenza a domicilio per utenti con patologie non oncologiche in fase avanzata.

*** ADP = Assistenza domiciliare programmata, ovvero accessi programmati dei medici di medicina generale per utenti che non possono accedere all'ambulatorio.



Alcuni dati di attività Hospice Madonna dell'Uliveto	Anno 2001*	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
N° di ingressi all'Hospice	92	163	189	202	207
N° di ospiti mediamente presenti al giorno	7,26	10,35	11,48	11,72	11,93
N° medio di giorni di ricovero	22,73	23,18	22,17	22,58	21,24
Occupazione media dei posti letto	72,35	86,26	95,66	97,68	99,43

* apertura il 19 marzo 2001

Salute Donna e Pediatria di Comunità

Questi due settori sono tra quelli che più pesantemente hanno risentito dei cambiamenti demografici verificatisi in questi ultimi anni, soprattutto relativi all'incremento della popolazione straniera. La programmazione delle attività ha dovuto pertanto tenere conto non solo dell'incremento della popolazione da servire ma anche delle sue peculiari caratteristiche.

Assistenza pediatrica

Cosa è stato fatto

- Vaccinazioni:

sono stati sostanzialmente mantenuti i livelli delle coperture vaccinali per le vaccinazioni obbligatorie e facoltative, in particolare la copertura per rosolia nelle femmine a 13 anni è passata dall'81 al 86%.

La vaccinazione antipneumococcica è stata offerta attivamente e gratuitamente per la prima volta ai bambini da 0 a 3 anni frequentanti le comunità, in aggiunta alle categorie a rischio di tutte le età. L'adesione dei bambini frequentanti è stata dell'82%. E' stata data anche la possibilità di vaccinazione sia antipneumococcica che antimeningococcica per i bambini non a rischio con pagamento della prestazione.

- Screening ortottico:

è stato attivato il Centro Ortottico aziendale con sedi in tutti i Distretti e sono stati ridefiniti e omogeneizzati i percorsi di screening nelle scuole materne e anche per i bambini non frequentanti, con l'attivazione di

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
n° vaccinazioni obbligatorie	24.991	24.963
n° vaccinazioni facoltative	23.590	24.983
n° bambini sottoposti a screening visivo	1.832	1.788
n° bambini sottoposti ad ecografia alle anche	1.388	1.251

Nota: le vaccinazioni obbligatorie sono: l'antitetanica, l'antidifterica, l'antipolio, l'antiepatite B; mentre le vaccinazioni facoltative raccomandate sono: l'antimorbillo, l'antirosolia, l'antiparotite, l'antiptosse, l'antiemofilo, antipneumococcica e antimeningococcica ai soggetti appartenenti a categorie a rischio.

livelli diagnostici di 1° e 2° livello ad accesso agevolato.

- Assistenza domiciliare ai bambini affetti da patologie croniche e disabilità: definizione di percorsi integrati con l'ospedale e i PLS soprattutto per quanto riguarda le consulenze specialistiche e le dimissioni ospedaliere.
- Centro per la Salute della Famiglia Straniera (CSFS): effettuazione di incontri monotematici (gravidanza, accudimento dei figli, prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, prevenzione delle IVG, ecc....).

Obiettivi 2006

Adeguamento delle attività e strategie vaccinali al nuovo Piano Regionale (antipneumococcica a tutti i nuovi nati dall'1/1/06 e antimeningococcica al 15° mese a tutti i nati dall'1/1/05).

Prosecuzione dell'offerta attiva della vaccinazione antipneumococcica ai bambini frequentanti gli Asili Nido.

Centro per la Salute della Famiglia Straniera:

- redistribuzione dell'utenza tra gli ambulatori del Centro e la Caritas
- consolidamento dell'assistenza odontoiatrica.

Dati Centro per la Salute della Famiglia straniera anni 2003- 2005			
	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005
N° Utenti	1.699	2.211	2.546
N° Accessi	4.875	6.562	7.488



Attività consultoriale

Cosa è stato fatto

- È stato attivato presso tutti i consultori del Distretto il percorso gravidanza a basso rischio seguito dall'ostetrica;
- è stato ampliato l'utilizzo della mediazione linguistico-culturale anche all'interno degli spazi consultoriali;
- sono stati ristrutturati ed ampliati il Centro per la Salute della Famiglia Straniera ed il Consultorio di Viale Monte S. Michele con conseguente riorganizzazione dell'accoglienza e dell'attività;
- è stato promosso l'allattamento al seno attraverso lo spazio "Latte e Coccole" presso la divisione di ostetricia dell'Azienda Ospedaliera ASMN gestito da ostetriche dei consultori e dell'Azienda Ospedaliera ASMN.

Obiettivi per il 2006

- Garanzia dell'esecuzione dello screening per tumore del collo dell'utero a carico della popolazione femminile anche domiciliata;
- prosecuzione dei corsi di preparazione alla nascita per donne arabe e cinesi in collaborazione con il servizio di Psicologia Clinica;
- partecipazione da parte dell'OPEN G "Consultorio Giovani" ad un progetto di educazione sessuale insieme al Servizio di Psicologia Clinica.

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
N° sedi consultoriali	6	6
Utenti in carico	5.397	6.144
N° nuovi utenti	3.541	4.288
Gravidanze seguite nell'anno	1.129	1.188

Gli screening oncologici

Nel Distretto di Reggio Emilia, così come nel resto della provincia, alcune fasce di popolazione femminile sono oggetto di importanti interventi di prevenzione: screening per la prevenzione del tumore del collo dell'utero e screening per la diagnosi precoce del tumore della mammella.

Lo screening per la diagnosi precoce del tumore della Mammella (o screening mammografico) riguarda tutte le donne di età compresa tra 50 e 69 anni.

Alcuni dati di attività al 31/12/2005

Adesione nella popolazione interessata (donne partecipanti / popolazione coinvolta)	83%
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito della prima visita)	100%
Adesioni al trattamento	100%
Intervallo tra mammografia ed intervento chirurgico definitivo	58% entro 60 giorni
Intervallo tra mammografia e invio referto negativo	97% entro 21 giorni



Lo screening per la prevenzione dei tumori del collo dell'utero (o screening citologico) consiste nell'invitare tutte le donne dai 24 ai 64 anni d'età ad eseguire un pap-test ed a ripeterlo ogni 3 anni.

Alcuni dati di attività al 31/12/2005

Tasso di adesione	61,4%
Copertura nota	77,5%
Adesione alle indagini di secondo livello	94,2%
Adesione al trattamento proposto	100%
Intervallo per completamento iter diagnostico	84% entro 60 giorni
Intervallo tra pap-test e invio referto negativo	99% entro 21 giorni

Per entrambi gli interventi si è provveduto a monitorare e presidiare i principali indicatori di qualità, compreso l'aggiornamento costante del Registro di Patologia, al fine di offrire alla popolazione target un intervento di sicura efficacia.

Lo screening per la prevenzione maschile e femminile del tumore del colon-retto

consiste nell'invitare tutte le persone, maschi e femmine, di età compresa fra i 50 ed i 69 anni di età ad effettuare la ricerca del sangue occulto nelle feci e a ripeterlo ogni 2 anni.

Lo screening è inserito in un più complessivo programma di prevenzione dei tumori del colon-retto che prevede anche l'offerta attiva e sistematica ai familiari di primo grado di persone riscontrate affette da tumore maligno intestinale di una colonscopia.

Tutti gli esami, dalla ricerca del sangue occulto nelle feci alla colonscopia come test di screening, agli esami di approfondimento diagnostico successivi e di follow-up a seguito di interventi terapeutici, riferiti a questo programma sono esenti da ticket.

Nel Distretto di Reggio Emilia sono state individuate le seguenti sedi di accettazione:

Poliambulatorio di Viale Monte S. Michele
 Padiglione Bertolani
 Poliambulatorio Castelnovo di Sotto
 Poliambulatorio di Puianello
 Azienda Ospedaliera ASMN.

I cittadini invitati allo screening riceveranno a domicilio una lettera di convocazione con indicato sede ed orario del prelievo.

Alcuni dati di attività al 31/12/2005

% popolazione target invitata nei primi 9 mesi di attività del programma (aprile-dicembre)	31,4%
Adesione nella popolazione interessata (persone partecipanti/ popolazione coinvolta)	57%
Intervallo tra referto FOBT e invio referto negativo	96,6% entro 15 gg
Intervallo tra referto FOBT e 1° data disponibile colonscopia	67% entro 35 gg
Adesione alle indagini di secondo livello (approfondimenti necessari in seguito all'esito del primo test)	92,9%

FOBT= test per la ricerca sangue occulto fecale (indagine di 1° livello)

Le visite e le prestazioni specialistiche ambulatoriali
 Quattro sono le modalità attraverso cui è possibile usufruire di prestazioni di specialistica ambulatoriale nella provincia di Reggio Emilia:

- i poliambulatori della Azienda USL nelle sedi di Reggio Emilia, Puianello e Castelnovo di Sotto;
- altre sedi distrettuali;
- i poliambulatori della Azienda Osped. S. M. Nuova;
- i poliambulatori privati accreditati.

Cosa è stato fatto

- incremento dell'offerta di prestazioni di diagnostica ecografica, oculistica, neurologia;
- apertura di un ambulatorio di ortottica con effettuazione di campimetrie e valutazioni ortottiche di secondo livello;
- apertura del centro prelievi ad accesso diretto di Pieve Modolena e c/o Azienda Ospedaliera ASMN;
- ridistribuzione ed ampliamento degli spazi dedicati sia all'attesa che alle attività sanitarie presso il poliambulatorio di Puianello;
- attivazione punti di prenotazione per prestazioni di specialistica ambulatoriale esterna presso 2 medicine di gruppo;
- incremento dell'attività di prenotazione mediante il Farmacup: 19.243;
- incremento delle prestazioni prenotabili a CUPTEL;
- realizzazione sportello CUP ad accesso rapido per accessi diretti per urgenze;
- trasferimento da Via Doberdò a Viale Monte S. Michele della distribuzione di ausili e presidi per l'incontinenza;
- completamento della ristrutturazione dello stabile di Viale Monte San Michele compreso il Centro per la Salute della Famiglia Straniera.

Le cure primarie

Andamento del tempo di attesa medio* per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Distretto di Reggio Emilia	gennaio 2005	aprile 2005	luglio 2005	ottobre 2005
Visita Oculistica	28	25	18	24
Visita Urologica	28	22	14	23
Visita Fisiatrica	46	49	26	47
Visita Endocrinologica	45	34	45	51
Visita Neurologica	32	26	26	30
Visita Ortopedica	20	21	23	25
Visita Oncologica	1	0	0	0
Visita Cardiologica	13	20	9	20
Colonscopia	44	92	79	97
Gastroscopia	65	37	40	35
EMG	33	32	16	22
Ecocolordoppler	27	26	23	58
Ecografia Addome	49	19	25	24
Tac del Capo	35	39	27	17
Tac Addome	28	38	48	37
RMN Cerebrale	48	35	31	43
RMN Addome	50	34	41	34
RMN della Colonna	25	43	28	40

*Tempo di attesa medio (in giorni) per le prestazioni specialistiche ambulatoriali monitorate dalla Regione Emilia Romagna nel corso del 2005

Alcuni dati relativi al consumo di prestazioni per l'anno 2005 dei residenti nel Distretto

TIPOLOGIA	Poliambulatori del distretto	Altri poliambulatori Az. USL	Poliambulatori Az. S. Maria	Poliambulatori privati accreditati	Strutture pubbliche altre prov. regione	Strutture pubbliche altre regioni	Totale	Consumo per 1.000 residenti *
VISITE SPECIALISTICHE	88.680	26.925	23.0218	25.015	10.054	3.676	384.568	1.944,0
RADIOLOGIA TRADIZIONALE	2.145	9.120	6.5372	20.216	1.489	1.425	99.767	502,9
ECOGRAFIE	7.639	5.681	3.6204	12.142	1.533	528	63.727	322,7
TAC	-	981	6.927	3.299	250	469	11.926	62,0
RISONANZA MAGNETICA (RMN)	-	69	1.496	6.297	215	1.732	9.809	49,2
ALTRE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE	24.404	6.977	6.4844	14.671	2.588	1.050	114.534	586,0
PRESTAZIONI DI LABORATORIO	23.095	229.872	1.352409	179.378	40.638	15.175	1.840.567	9.423,2
PRESTAZIONI TERAPEUTICHE	5.716	6.948	11.0194	4.588	3.874	1.711	133.031	687,0
PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE	1.952	3.527	9.2072	20.840	1.047	437	119.875	617,2
ALTRE PRESTAZIONI	49	-	471	-	14	18	552	2,7
Totale complessivo	153.680	290.100	1.960207	286.446	61.702	26.221	2.778.356	14.197,0

* la popolazione di riferimento per la standardizzazione è quella della Regione Emilia Romagna al 31/12/ 2004

Nota: per consumo si intendono le prestazioni che i cittadini residenti nel Distretto hanno ricevuto nei luoghi di offerta indicati in tabella.

Nuove modalità di accesso all'odontoiatria

Le attuali modalità di accesso, come disposto dalla legge regionale, individuano condizioni di particolare vulnerabilità a cui riservare l'accesso alle cure: la vulnerabilità sanitaria, cioè la presenza di patologie o condizioni particolari, e la vulnerabilità sociale, individuata dal certificato ISEE (indice di situazione economica equivalente) che definisce come esenti dal ticket gli utenti con ISEE inferiore a Euro 7.500, e soggetti al pagamento del ticket, con tetto di Euro 40 per prestazione, gli utenti con ISEE tra Euro 7.500 e 12.300, soggetti al pagamento di un ticket di Euro 80 per prestazione, gli utenti con ISEE tra Euro 12.500 e 15.000.

Dati di attività giugno - dicembre 2005					
	ISEE 1	ISEE 2	ISEE 3	vulnerabilità sanitaria	Totale
Protesi	74	16	1	20	11
Conservativa*	429	157	0		586

* n° pz. trattati

Obiettivi 2006

- Riduzione dei tempi di attesa, sia mediante aumento dell'offerta di prestazioni che mediante il miglioramento dell'appropriatezza della domanda;
- incremento dell'offerta per le seguenti branche specialistiche:
reumatologia,
oculistica,
diabetologia,
ortodonzia,
odontoiatria;
- consolidamento della gestione integrata del diabete con diagnosi precoce di nuovi casi e con invio al MMG dei casi di diabete non insulino – dipendente, non complicati;
- apertura di un ambulatorio odontoiatrico dedicato alle urgenze, attivo tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 12,30 per un totale di 27 ore settimanali. Prenotazioni totalmente dedicate alle nuove classi di aventi diritto;
- ulteriore incremento dei punti di prenotazione presso le Medicine di Gruppo e le Farmacie.



L'attività di assistenza dedicata agli anziani

Le attività sviluppate rispetto alla popolazione anziana ed in coerenza con quanto previsto dal Piano Locale di Zona, hanno come finalità:

- la valorizzazione della centralità della persona anziana e della sua famiglia
- la prevenzione della condizione di non autosufficienza e dopo l'insorgenza della stessa, la garanzia della continuità delle cure appropriate;
- il mantenimento dell'anziano nella propria famiglia e nel proprio tessuto sociale, con la promozione di interventi assistenziali, sociali e sanitari, volti a favorire la domiciliarità, attraverso l'integrazione dei diversi soggetti coinvolti, compreso il volontariato.



Cosa è stato fatto

- Sostegno alla domiciliarità: è stato erogato l'assegno di Cura Regionale utilizzando la quota sia dei fondi dell'Azienda USL che comunali.
- Sono aumentati i posti convenzionati con l'Azienda USL nella rete dei servizi per anziani:
 - 3 posti di Centro diurno ad Albinea
 - 3 posti di Casa Protetta presso le Esperidi di Vezzano sul Crostolo
 - 10 posti di Casa Protetta presso la struttura Don Luigi Messori di Gavassa
 - 2 posti di Casa Protetta temporanea presso il CSA di Castelnovo Sotto.
- È stato evitato il ricorso ad aumenti delle Rette a carico dei cittadini grazie ad uno specifico provvedimento regionale.
- È stata aumentata l'attività presso il Centro Demenze di Albinea.
- È stato portato a regime il sistema informativo sulle demenze S.I.De.W. già sperimentato nel 2004.
- In collaborazione con l'Associazione di Volontariato A.I.M.A. (Associazione Italiana Malattia di Alzheimer) è stato organizzato un corso di informazione sul deterioramento cognitivo, rivolto a familiari ed operatori, articolato in circa 10 serate.

Alcuni dati di attività	2004	2005
Popolazione di età 75 anni e oltre	20.007	20.400
N° posti letto convenzionati in casa protetta	645	658
N° posti letto in RSA	70	70
N° posti letto conv.ti in casa protetta + RSA per 100 abitanti di età 75 e oltre	3,57	3,57
N° posti in Centro Diurno	170	173
N° posti in Centro Diurno per 100 abitanti di età 75 e oltre	0,85	0,85
N° persone che hanno usufruito di assegno di cura	927	692
Importo erogato per assegni di cura (in euro)	1.052.260,54	1.173.286,99

Obiettivi per il 2006

Sulla base delle indicazioni regionali verrà istituito anche nel Distretto di Reggio Emilia il Fondo Regionale per la non autosufficienza che finanzia:

- gli oneri a rilievo sanitario per le Case Protette, Centri Diurni, Assistenza Domiciliare;
- assegni di cura per anziani non autosufficienti;
- il nuovo assegno di cura per le gravi disabilità acquisite.
- Riorganizzazione della Rete dei Servizi per Anziani alla luce delle novità normative e dei nuovi bisogni emergenti: trasformazione della RSA di Albinea in struttura di riabilitazione estensiva (40 posti letto) rivolta ad utenti adulti e anziani di tutta la provincia, e individuazione di Nuclei di casa Protetta a maggiore intensità assistenziale e sanitaria.
- Attivazione di 10 posti letto per le gravissime disabilità acquisite c/o la RSA Albinea.
- Estensione del n° di posto letto in Casa Protetta con il convenzionamento di n° 5 posti presso Casa Insieme di Bagnolo e n°16 posti di Casa Protetta temporanea nelle strutture convenzionate distrettuali.
- Facilitazione all'accesso ai servizi semplificando i percorsi e aumentando la disponibilità di posti letto gratuiti.
- In collaborazione con i Servizi Sociali degli Enti locali sperimentazione di nuovi servizi per anziani: alloggi con servizi, ecc.

L'attività di assistenza dedicata ai disabili adulti

Nel Distretto di Reggio Emilia è attivo da anni il Cento Unificato Disabili Adulti, servizio unico per la programmazione, il coordinamento e l'accesso ai servizi socio-sanitari rivolti alla popolazione disabile adulta. L'AUSL, i Comuni del Distretto e FCR gestiscono

Alcuni dati di attività	2003	2004	2005
N° disabili adulti in carico	402	464	475
N° famiglie con handicap adulto seguite	194	201	205

questo servizio in maniera integrata, attraverso uno specifico accordo di programma.

Cosa è stato fatto

- Sono state organizzate tre serate dal Centro Diurno Busetti comprese nel programma di Restate in collaborazione con la circoscrizione 6 e l'Assessorato alla Cultura;
- sono stati attivati posti provinciali a Casalgrande e Reggio per casi residenziali di gravissima disabilità sopraggiunta e per ricoveri di sollievo;
- è stato avviato, come percorso lavorativo, un secondo progetto collettivo (consistente in accompagnamento in azienda di un gruppo di disabili adulti e in incontri di riflessione sull'esperienza);
- è stata attivata l'erogazione degli assegni di cura per gravissime disabilità acquisite.

Obiettivi 2006

- Disabilità sopraggiunta: attivare/migliorare i percorsi di cura e sostegno per la disabilità sopraggiunta e favorire la domiciliarità;
- erogazione di assegni di cura; attivazione del volontariato per progetti individualizzati sul tempo libero; proposte di attività socializzanti per gruppi omogenei;
- continuità assistenziale nel passaggio dai servizi per minori ai servizi per adulti;
- durante Noi e Dopo di Noi, in coerenza con quanto stabilito dal Piano di Zona, avviare un gruppo di lavoro interistituzionale e con le associazioni per individuare nuovi modelli di corresponsabilità della presa in carico.

Minori e famiglie

Per quanto riguarda i minori e le famiglie (affidi, adozioni, abuso,...) i comuni del distretto gestiscono in maniera diretta l'intera problematica; la collaborazione con l'AUSL è disciplinata da un accordo in fase di revisione.

Salute Mentale

I Servizi per la Salute Mentale si prendono cura delle persone che soffrono di disturbi psichici in tutte le fasce di età della vita; nei confronti dei minori viene dedicata attenzione sia alle forme di disabilità che ai problemi di natura psicologica, cognitiva e neuropsicologica che possono emergere nel corso dello sviluppo.

I Servizi per la Salute Mentale si occupano della persona nella sua interezza, valorizzandone le capacità e le potenzialità; per questo l'attenzione dei Servizi non è rivolta solo agli utenti, ma anche ai loro famigliari e all'ambiente sociale di appartenenza.

Nel Distretto di Reggio Emilia sono operanti il Servizio di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva, il Servizio di Psicologia Clinica (sia per i minori che per gli adulti), due centri di Salute Mentale per adulti, tre Strutture Residenziali e due Strutture Semiresidenziali (con funzioni di Centro Diurno e di Day Hospital), Comunità Alloggio e Gruppi appartamento e un Servizio Ospedaliero di Diagnosi e Cura, il cui bacino di utenza è rappresentato dall'intera provincia di Reggio Emilia.

Cosa è stato fatto

- Attivazione di corsi di formazione da parte di Neuropsichiatri e Fisioterapisti per genitori di bambini con disabilità o con problematiche motorie e cognitive;
- attivazione di sportelli di sostegno psicologico in 7 scuole medie superiori;
- attivazione di percorsi privilegiati di cura per le situazioni famigliari complesse e a rischio in collaborazione con i Servizi Sociali;
- avvio di esperienze quali il gruppo di auto-aiuto "Uditori di voci" e le esperienze di "Residenzialità e Semiresidenzialità partecipata" con il coinvolgimento

all'interno delle strutture psichiatriche di utenti, familiari e rappresentanti delle Associazioni di volontariato;

- consolidata la collaborazione fra Centri di Salute Mentale e Nuclei di Cure Primarie con la sperimentazione in un Nucleo di Cure Primarie della figura dello "Psichiatra di Nucleo" (psichiatra di riferimento attivabile anche per visite nella sede del Medico di Medicina Generale);
- ristrutturazione Direzione Dipartimento Centro Salute Mentale, Residenza Day Hospital, Comunità alloggio "Casa Albergo";
- attivazione di 5 nuovi sportelli di consulenza psicologica "Freestudentbox" nelle scuole medie superiori (Liceo Moro, Istituto Agrario Zanelli, Ipsia Lombardini, Ipsia Filippo Re, Istituto Tecnico Tricolore) che si sono aggiunti ai 2 (Bus, Scaruffi-Levi) aperti nel Marzo 2004 e allo sportello virtuale www.freestudentbox.it. Agli sportelli possono accedere studenti, insegnanti, genitori. Sono gestiti da 3 giovani psicologi in front-office coadiuvati nell'opera di promozione dell'iniziativa e di facilitazione dell'accesso da peer counsellor - studenti della scuola stessa. Ogni sportello prevede inoltre un gruppo variabile di insegnanti (da 3 a 5) cui gli psicologi e i servizi di back-office dell'Azienda USL possono far riferimento. Gli accessi agli sportelli nel 2005 sono stati 344.



Obiettivi 2006

- Attivare percorsi post dimissione protetti dai reparti di Neonatologia e Neuropsichiatria Infantile con l'attivazione dei servizi territoriali e la formulazione di progetti di presa in carico integrata sulla base dei bisogni del bambino e del nucleo familiare in collaborazione con i Pediatri di Libera scelta;
- favorire l'autonomia e la potenzialità educativa e riabilitativa dei familiari, in particolare nei casi di disabilità intellettiva, attraverso la partecipazione al percorso formativo e di ricerca dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- avviare nuove esperienze di prevenzione e trattamento del disagio psichico nel periodo successivo al parto con interventi psicologici individuali e di gruppo;
- sviluppare forme di socializzazione delle persone affette da disturbi psichici in collaborazione con le Associazioni di Volontariato, con i Centri Sociali del Comune di Reggio Emilia, con le Circoscrizioni e con i Poli Territoriali dei Servizi Sociali;
- sostenere l'autonomia di persone con disturbo psichico ampliando le opportunità di domiciliarità protetta con l'apertura di nuovi gruppi appartamento;
- incremento inserimenti lavorativi come reinserimento sociale;
- consolidare e ampliare le attività previste nel progetto "adolescenza come risorsa" dei piani per la salute proposti e condivisi nel piano giovani dei tavoli di zona:
 - Gancio originale apertura di nuovi workshop nelle circoscrizioni 1 e 6 (scuola elementare Marconi, scuola elementare Ca' Bianca, scuola media Leonardo);
 - Stanza di Dante apertura nuovi workshop di accoglienza (Don Zeferino Iodi, Filippo Re);
 - freestudentbox apertura nuovi sportelli (Don Zeferino Iodi);

- apertura di uno sportello ascolta/informa presso l'informagiovani del Comune di Reggio Emilia sito in Via Farini, partecipazione attività dello spazio per i giovani "la gabella";
- potenziamento dell'attività del gruppo dei consulenti tra pari per la creazione di gruppi di lavoro anche fuori dalle scuole;
- potenziamento delle iniziative dei laboratori itineranti di "Strolgancio" nelle scuole superiori e in luoghi di aggregazione giovanili; consultorio Giovani Open G educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con il freestudent box alla Filippo Re e all'Ipsia Lombardini. Apertura di uno sportello di teleconsulenza (ostetrico-ginecologica-sessuologica in collegamento con il Camper del Comune di Reggio Emilia).

Alcuni dati di attività	anno 2005
Minori assistiti dal servizio di Neuropsichiatria dell'Età Evolutiva	960
Adulti assistiti dai Centri di Salute Mentale	2120
Utenti del Servizio di Psicologia Clinica	2438
Utenti che frequentano le strutture psichiatriche semiresidenziali	262
Posti letto in struttura psichiatrica residenziale	44
Posti letto in Comunità alloggio e gruppi appartamento	33
Posti letto per ricovero ospedaliero	15

Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA):

Ubicato in Via Amendola, 2 – Pad. Morselli

Per appuntamento telefonare al n° 0522/335227 nei gg. lunedì: 10.00-13.00, martedì: 8.30-9.30, mercoledì: 10.00-13.00, giovedì: 16.00-18.00.

Obiettivi 2006:

riorganizzare la risposta ai disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) con la costituzione di Equipe multiprofessionali specializzate in grado di operare in tutte le realtà territoriali.

Queste équipe, composte da psichiatra, psicologo, internista e dietista opereranno in specifici ambulatori collocati nei servizi ospedalieri o territoriali e, per quanto riguarda Reggio Emilia, nell'area dell'Azienda USL di Via Amendola. Garantiranno la valutazione integrata comprendente la formulazione diagnostica e prognostica e, successivamente la presa in cura con il trattamento integrato.

Anno	Nuovi casi seguiti
2003	62
2004	68
2005	72



I Servizi per le Dipendenze Patologiche (SERT) forniscono interventi di diagnosi, cura e reinserimento sociale per persone con disturbi legati alla dipendenza patologica e collaborano alle iniziative di prevenzione realizzate dalle Amministrazioni Comunali.

Tra le attività dei SERT, che operano in stretta collaborazione con le Comunità Terapeutiche e con le Cooperative Sociali, vi sono progetti mirati per le nuove droghe, il fumo, il gioco d'azzardo, i disturbi del comportamento alimentare.

Negli ultimi anni si registra a livello provinciale una crescita di domanda di Servizi per le tossicodipendenze e delle patologie alcol correlate oltre al fenomeno del cosiddetto "disagio giovanile o adolescenziale", inteso come espressione di situazioni multiproblematiche, che colpisce prevalentemente la fascia d'età 18-24 anni.

Nel corso degli ultimi anni i SERT hanno affrontato la diffusione del consumo di psicostimolanti (cocaina, in particolare e nuove droghe). Interventi di contenimento dei danni sono stati indirizzati a policonsumatori tra l'utenza già conosciuta. Per attrarre dal sommerso i consumatori (giovani o meno giovani) che utilizzano primariamente psicostimolanti, è stata diversificata l'offerta di trattamento in modo da garantire interventi specifici e mirati. Il potenziamento delle attività (prevenzione, counselling, trattamento) in quest'ambito si svilupperà ulteriormente dal 2006 con il sostegno di uno specifico progetto sostenuto dalla Regione Emilia Romagna.

Cosa è stato fatto

- Sono stati potenziati gli interventi rivolti agli alcooldipendenti e ai tossicodipendenti con problemi psichiatrici;
- sono aumentati gli interventi rivolti ad utilizzatori di cocaina;
- è stata sviluppata la rete degli interventi di prevenzione primaria e di facilitazione all'accesso rivolti ai giovani e adolescenti in collaborazione con Psicologia Clinica-OPEN G, Comuni del distretto di Reggio Emilia e Associazioni Terzo Settore;
- è stato potenziato il progetto "Al lavoro per l'autonomia" con l'obiettivo di sviluppare e consolidare percorsi di avviamento e integrazione lavorativa dei tossicodipendenti mediante la convenzione con Cooperativa Papa Giovanni XXIII.

Obiettivi 2006

- Costituzione Equipe Alcoologica presso il SERT di Reggio Emilia;
- attivazione "Progetto Cocaina" per il trattamento dei cocainomani;
- attivazione di soluzioni abitative per donne tossicodipendenti;
- attivazione di struttura operativa per l'assistenza dei tossicodipendenti nelle carceri ed in Esecuzione Penale Esterna di Reggio Emilia;
- collaborazione con le Forze dell'Ordine per la prevenzione degli episodi di illegalità e il miglioramento dei livelli di sicurezza nell'area "Parco San Lazzaro";
- incremento degli inserimenti lavorativi finalizzati al reinserimento sociale.



Alcuni dati di attività

Attività ambulatoriale presso sede SerT	anno 2005
N° Persone con prestazioni per Tossicodipendenza	634
N° Persone con prestazioni per Alcooldipendenza	305
N° Persone con prestazioni per Tabagismo	84
Attività presso sedi esterne	
N° Persone con accesso/accoglienza presso struttura Villetta Svizzera	526
N° Persone assistite presso Casa Circondariale o OPG	258
Attività in collaborazione con altri Servizi	
N° Persone con trattamento residenziale gestito con Comunità terapeutiche	123
N° Persone con trattamento gestito con Centro di Salute Mentale	69
Attività di prevenzione	Confronto dati tra anni 2000 e 2005
Diminuzione della mortalità per overdose: decessi di utenti	-67%
Diminuzione della diffusione dell'HIV: utenti positivi al test	-28,5%

Area Sociale

Costruire e realizzare progetti individuali di sostegno a favore di persone in situazioni di crisi personale, isolamento sociale, disagio psicofisico grave, con una rete familiare fragile, caratterizzati da dipendenze patologiche e in carico al SERT, ai Servizi di Salute Mentale e ricoverati presso l'Azienda Ospedaliera ASMN.

Il Servizio Sociale del distretto è costituito da 3 settori: Settore Ospedaliero, settore disagio psichico, settore dipendenze patologiche. Nel 2006 avrà un 4° settore: anziani

Settore Ospedaliero:

si occupa della gestione degli aspetti socio-sanitari, assistenziali, sociali collegati alle dimissioni protette rivolte ad anziani, adulti, minori. È una attività "ponte" tra struttura residenziale (ospedale) e territorio (domicilio).

Settore dipendenze patologiche:

Si occupa della gestione di interventi e attività integrate a favore di tossicodipendenti, necessarie a favorire il reinserimento sociale.

Settore disagio psichico:

si occupa della gestione di utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale condividendo l'individuazione e la definizione di percorsi terapeutici con l'utilizzo unitario di tutte le risorse disponibili sanitarie e socio-riabilitative

Settore anziani-non autosufficienza:

si occuperà di funzioni e interventi relativamente alla popolazione anziana e alla condizione di non autosufficienza

Alcuni dati di attività	Anno 2004	Anno 2005
Disabili in carico	2.083	2.410
Casi in assistenza domiciliare	26	33
Nuclei familiari seguiti	1.459	1.261
Inserimenti lavorativi e stage lavorativi	256	290



Il Dipartimento Farmaceutico nel corso dell'anno 2005 ha raggiunto l'obiettivo di garantire la fornitura diretta di farmaci al momento della dimissione dopo ricovero ospedaliero, dopo visita ambulatoriale e alle persone affette da patologie che necessitano di un frequente ricorso alla struttura ospedaliera.

La distribuzione diretta di farmaci è stata altresì rivolta agli anziani ospiti di strutture convenzionate e non, e a tutti i pazienti affetti da patologie croniche e gravi presi in carico, con un piano assistenziale personalizzato prescritto dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera scelta.

La distribuzione diretta comporta non solo una riduzione complessiva della spesa farmaceutica (la spesa farmaceutica netta pro-capite pesata dell'Azienda USL di Reggio Emilia è 167,50 euro, inferiore alla media regionale che è 187,57, quella del distretto di Reggio Emilia è 163,36), ma anche il vantaggio, per i pazienti, di avere nel Servizio Farmaceutico un costante punto di riferimento a cui rivolgersi per problematiche relative alle proprie terapie.

A completamento delle attività di distribuzione diretta, l'accordo firmato con le farmacie aperte al pubblico ha consentito l'erogazione di farmaci ad utenti che non necessitano di frequenti accessi alle strutture ospedaliere, ma che utilizzano farmaci di alto costo.

Solo per poche e molto selezionate situazioni particolari si è attivata la consegna a domicilio.

Obiettivi 2006

- Mantenimento delle modalità già consolidate di distribuzione diretta dei farmaci all'atto della dimissione e ai cittadini affetti da patologie gravi e croniche. Per quanto riguarda l'Azienda Ospedaliera ASMN si intendono definire percorsi condivisi per migliorare la continuità assistenziale ospedale – territorio;
- incontri con i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera per approfondimento di alcuni temi, con particolare riguardo alla farmacovigilanza, alla definizione dei percorsi di cura, in particolare per i pazienti affetti da patologie respiratorie, da scompenso cardiaco o da gravi patologie neoplastiche.



Alcuni dati di attività	2002	2003	2004	2005
N° consegne eseguite in distribuzione diretta	24.762	40.502	50.178	73.300
N° di persone in carico per la fornitura domiciliare di ausili per incontinenza, ossigenoterapia, nutrizione artificiale e pazienti affetti da disturbi metabolici congeniti	3.200	3.349	3.781	4.274

L'ospedale di riferimento per i cittadini del Distretto di Reggio Emilia è l'Arcispedale S. Maria Nuova di Reggio Emilia.

A Reggio Emilia sono presenti inoltre due strutture di ricovero private accreditate, ovvero che soddisfano criteri di qualità definiti a livello regionale sia per le strutture pubbliche che private.

Con tali strutture e con l'Arcispedale S. Maria Nuova, l'Azienda USL stipula annualmente contratti di fornitura per l'acquisto di prestazioni che soddisfano la maggior parte dei bisogni sanitari dei cittadini del Distretto.

Cosa è stato fatto

Negli ultimi anni, una particolare attenzione è stata posta al consolidamento del ruolo affidato dalla programmazione sanitaria all'Azienda Ospedaliera ASMN, per quanto attiene al soddisfacimento del fabbisogno di assistenza ospedaliera e specialistica dei cittadini del Distretto e, per alcune discipline specialistiche, della provincia.

Ciò è stato reso possibile da un progetto di progressivo miglioramento degli aspetti strutturali, alberghieri, logistici e tecnologici, facendo, al contempo, affidamento sulla ricerca di una costante crescita qualitativa e tipologica dell'offerta specialistica.

La consapevolezza che l'ospedale esercita pienamente la sua *mission* solo se pienamente integrato con i servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, ha stimolato un'attenzione crescente alla semplificazione dei percorsi per l'accesso alle prestazioni, alla continuità di cura sia al momento del ricovero che della dimissione, alla presa in carico, all'appropriatezza della domanda di ricovero.

Su questi presupposti, nel 2006 verranno consolidate le tradizionali forme di collaborazione tra MMG, PLS e Medici Ospedalieri al fine di migliorare l'assistenza sanitaria complessiva per i cittadini del Distretto. Saranno inoltre sperimentate nuove modalità di relazione strutturata, agevolate dallo sviluppo delle reti di comunicazione informatica tra ambulatori territoriali ed ospedalieri, per la trasmissione ai MMG di referti specialistici, esiti di indagini strumentali, esami di laboratorio, ecc...



Nota: RER=Regione Emilia Romagna
Fonte: Banca dati SDO esclusi i neonati sani

2005	Dimissioni dei residenti nel Distretto di Reggio Emilia							
Tipo di ricovero	Azienda Osped. ASMN	Ospedali dell'AUSL di Reggio Emilia	Case di Cura provincia di RE	Altri Ospedali della RER	Altri Ospedali extra RER	totale	totale	
Totale ordinari	73,81%	8,43%	7,50%	10,25%	nd	25.475	100%	
dh Chirurgico	55,52%	19,62%	18,98%	5,88%	nd	7.549	100%	
dh Medico	85,95%	3,68%	1,00%	9,36%	nd	4.891	100%	
Totale	71,74%	10,05%	8,95%	9,27%	nd	37.915	100%	

Nella Provincia di Reggio Emilia l'emergenza territoriale è organizzata in un dipartimento interaziendale Azienda USL e Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova, che garantisce l'attività di pronto soccorso nella rete ospedaliera e l'emergenza territoriale con i servizi di automedica.

Questo modello organizzativo prevede l'integrazione tra il pronto soccorso e le associazioni di volontariato (Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza) in un sistema di rete coordinata dalla Centrale operativa 118. La popolazione residente nel Distretto di Reggio Emilia ha come riferimento l'Azienda Ospedaliera S. Maria Nuova, dove hanno sede la centrale operativa 118 e una postazione di automedica.

Nel Distretto di Reggio Emilia è stato aperto nel corso del 2002 l'ambulatorio di continuità assistenziale (ex guardia medica) presso la sede di Via Belgio in determinate fasce orarie: tutte le sere dei giorni feriali dalle ore 20.00 alle ore 24.00 e nei festivi e prefestivi dalle ore 16.00 alle ore 24.00.



Alcuni dati di attività	anno 2004	anno 2005
Accessi totali c/o PS AOSMN	70.383	73.075
% accessi seguiti da ricovero/accessi totali	15,7%	15,1%
Uscita Automedica	4.165	3.911



- **Padiglione Morel – Medicina Legale** – sistemazione area cortiliva antistante il Servizio Euro 12.000
- **Padiglione Tanzi, Bertolani e Villino Svizzero** – sistemazione aree cortilive e manutenzione impianto di riscaldamento (Pad. Tanzi) Euro 48.000
- **Padiglione Bertolani N.P.I.** – trasformazione di servizio igienico al piano terra in servizio per bambini autistici Euro 13.800.
Varie: tinteggiatura di alcuni locali e parte del corridoio ed installazione di alcuni split lungo la facciata dell'edificio. Euro 27.600
- **Padiglione Tanzi-Sert e Villino Svizzero** – opere di tinteggiatura e sistemazione porte interne (SERT-Pad. Tanzi) Euro 20.400
- **Padiglione Morel** – Sostituzione valvole e detentori impianti riscaldamento. Ristrutturazione bar. ?8.280. Spostamento portineria Euro 48.600
- **Distretto – Scuolette** - rifacimento di n. 1 blocco di servizi igienici – tinteggiatura di alcuni locali e ristrutturazione di porta di ingresso Euro 102.000
- **Distretto Masone “Il Focolare”** - Sistemazione complessiva dei serramenti esterni ed interni; rifacimento di n. 3 servizi igienici e tinteggiatura; sostituzione radiatori in ghisa Euro 87.600
- **Distretto Buseti** – sostituzione trave spezzata pergolato, riparazione imposte e paraspigoli Euro 14.400
- **Distretto – Via Monte S. Michele** – realizzazione di n. 2 ambulatori odontoiatrici e sistemazione n. 2 WC Centro Famiglia Straniera. Euro 77.040
- **Struttura di Albinea** – Lavori di manutenzione per trasformazione struttura
- **Masone – CSM – Appartamenti Protetti** – Varie: tinteggiatura dei 4 appartamenti, sistemazione porta di ingresso e sostituzione termosifoni Euro 32.400.

- **La Pulce – CSM – Varie** – Impianto di aspirazione fumo passivo, impianto di rilevazione antincendio, sistemazione scale esterne, sistemazione imposte esterne ed installazione di dissuasori per piccioni. Euro 21.600
- **Puianello – Pediatria e Veterinaria** – opere di tinteggiatura



URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è un'occasione di dialogo tra i cittadini e l'Azienda USL.

L'URP si occupa di:

- accogliere, aiutare il cittadino nel momento di contatto con i servizi sanitari.
- ascoltare, informare e orientare.
- raccogliere reclami, segnalazioni di problemi, disagi, disservizi, ma anche suggerimenti e proposte di miglioramento dei servizi.
- agevolare e facilitare la partecipazione sociale attraverso la collaborazione con i Comitati Misti Consultivi e le associazioni di volontariato.
- accettare le manifestazioni di volontà a donare/non donare gli organi.

La sede del punto informativo URP di Reggio Emilia è il Poliambulatorio di Viale Monte S. Michele 8, aperto dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00;
Telefono: 0522 335168

E-mail: cinzia.armani@ausl.re.it

Comitato Misto Consultivo (CMC)

I CMC, presenti in ogni Distretto dell'Azienda USL, a composizione mista e cioè composti da rappresentanti dell'AUSL e da rappresentanti designati dalle organizzazioni di volontariato e di difesa dei diritti degli utenti in percentuale maggioritaria, assolvono alle seguenti funzioni:

- assicurare i controlli di qualità del lato della domanda;
- individuare degli indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utenza;
- sperimentare modalità di raccolta e di analisi dei segnali di disservizio.

I CMC avanzano proposte concrete di analisi dei fenomeni, di soluzioni dei problemi, di verifica dei risultati raggiunti, con l'obiettivo di contribuire in modo positivo al miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi.

Nel corso del 2006 si procederà al rinnovo dei Comitati Misti Consultivi distrettuali per il triennio 2006/2009



Numero verde 800 033033

Il numero verde unico del servizio sanitario regionale

I cittadini possono avere informazioni sulle prestazioni e sui servizi offerti dal Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna chiamando il numero verde 800 033033, attivo dalle ore 8.30 alle ore 17.30 nei giorni feriali e dalle ore 8.30 alle ore 13.30 il sabato.

La telefonata è gratuita.

Coordinamento Editoriale:

Sara Baruzzo

Federica Gazzotti

Cinzia Armani

Fotografie:

Luciano Guidetti

Maurizio Magri

Progetto grafico:

Emmestudio

(www.emmestudio.net)

Stampa

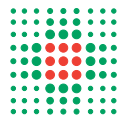
Tipolito Coop L'Olmo

Montecchio (RE)

Distretto di Reggio Emilia

Via Amendola, 2 • Reggio Emilia

www.ausl.re.it



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

www.ausl.re.it